



Piazza Guglielmo Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel. 0654896625 - Fax 0654896645 - Fax 0654896266

fimmg@fimmg.org
<http://www.fimmg.org>

Nuova Influenza

I consigli del tuo medico di famiglia

1. Alla comparsa dei sintomi influenzali, non è necessario rivolgersi all'Ospedale, ma invece è utile consultare anche telefonicamente il proprio Medico di Famiglia, che potrà affrontare al meglio qualsiasi problema;
2. Mantenere una buona igiene personale, lavarsi spesso e sempre le mani dopo starnuti e dopo aver pulito il naso, ventilare spesso gli ambienti chiusi, evitare gli ambienti affollati e l'uso promiscuo di stoviglie, asciugamani ed indumenti con i soggetti provenienti dalle aree geografiche a rischio o che recentemente hanno manifestato sintomi di tipo influenzale.
3. Nel caso dei bambini è importante: pulire bene i loro giochi; insegnare a coprirsi naso e bocca quando si starnutisce o si tossisce, far mantenere le mani pulite, fare utilizzare sapone liquido per lavarsi le mani e fazzoletti di carta per asciugarsi.
4. Se avete un episodio febbrile, non allarmatevi, ma consultate il vostro Medico di famiglia.
5. È utile sempre avere in casa del Paracetamolo (Tachipirina, Efferalgan etc.), farmaco acquistabile in farmacia senza ricetta, che può risolvere l'episodio febbrile in breve tempo. Se invece la febbre dovesse persistere per più di 72 ore, consultate il vostro medico di famiglia per le ulteriori cure necessarie.
6. Non è utile assumere alcun antibiotico che è dimostrato non essere efficace in quanto la Nuova Influenza è causata da un virus e guarisce completamente con gli antifebbrili come il Paracetamolo.
7. Non è necessario praticare alcun test diagnostico per riconoscere il virus della Nuova Influenza, poiché non ha alcuna utilità ai fini della cura e della guarigione della malattia.
8. La Nuova Influenza è assolutamente identica come sintomi e decorso alla Influenza Stagionale, pertanto il riposo a casa ed un sufficiente periodo di convalescenza (almeno 7 giorni dopo la scomparsa della febbre), eviterà le ricadute ed ulteriore diffusione della malattia.